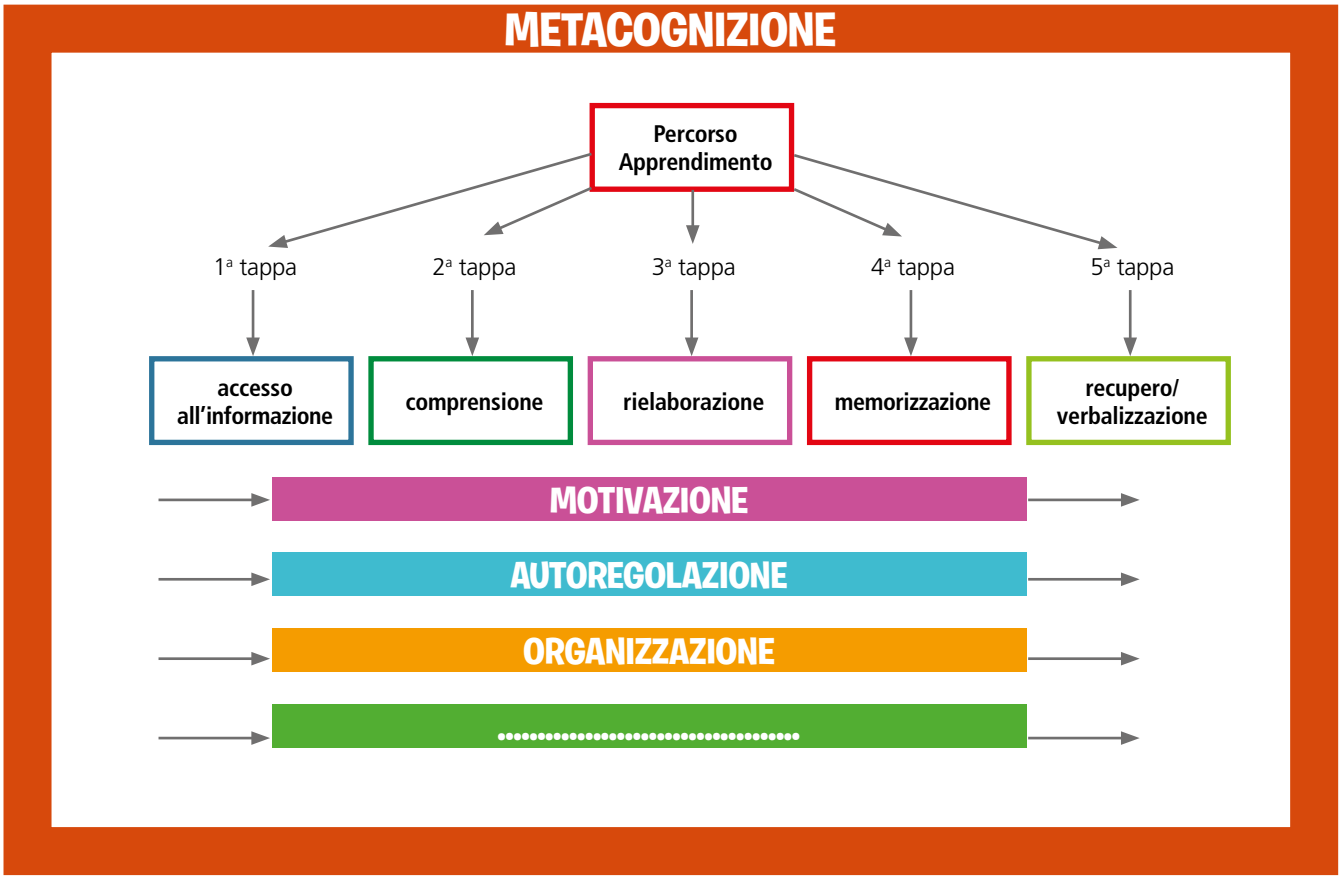
DIFFerenze
~~DIFFICOLTÀ~~ DI APPRENDIMENTO • DISABILITÀ

Marcella Peroni, Francesca Ciceri e Pierluigi Cafaro - Associazione Oltremodo

E se in questo anno scolastico provassimo tutti a cambiare paio di occhiali?
Pensiamoci nella nostra aula scolastica mentre stiamo leggendo questa rubrica, alziamo gli occhi, guardiamoci intorno: probabilmente ci sono dei banchi, un armadio, una lavagna, delle sedie, un albero fuori dalla finestra… Ora immaginiamo di essere alti 5 metri. Che cosa vedremmo? Lo stesso albero, lo stesso banco, lo stesso tavolo: ma come sarebbero, come ci apparirebbero? Forse alcune di queste cose non le vedremmo proprio. Ora, invece, immaginiamo di essere alti 5 cm: che cosa succederebbe? Vedremmo tutto da una prospettiva diversa. Ecco ciò che cercheremo di fare quest'anno insieme: cambiare punto di vista.
Ci piacerebbe affrontare "giganti" e "gnomi" non come delle difficoltà o disabilità, ma come caratteristiche diverse, delle quali possiamo mettere in luce i punti di forza e le potenzialità. Perciò il titolo della sezione si è trasformato da "Difficoltà di apprendimento" in "Differenze di apprendimento".
In questo senso, può essere utile riprendere le definizioni del PARCC (2011):

- "Il termine *disabilità* ha uno scopo etico di protezione sociale; è utile quando viene utilizzato per rivendicare un diritto a pari opportunità nell'istruzione; quella della disabilità è, infatti, una relazione sociale, non una condizione soggettiva della persona".
- "Il termine *disturbo* compare nei sistemi di classificazione dei Disturbi Mentali, i cui manuali (DSM e ICD 10) contengono i criteri condivisi dalla comunità scientifica per identificare i disturbi, con lo scopo di 'facilitare la comunicazione scientifica; permettere studi sulla frequenza dei disturbi e un'organizzazione coerente dei Servizi; rendere i risultati della ricerca confrontabili".
- "L'uso del termine *caratteristica* può favorire nell'individuo, nella sua famiglia e nella comunità una rappresentazione non stigmatizzante del funzionamento delle persone con difficoltà di apprendimento; il termine *caratteristica* indirizza inoltre verso un approccio pedagogico che valorizza le differenze individuali".

Obiettivo delle proposte condivise in quest'anno scolastico è sperimentare attività che facciano emergere le differenze di apprendimento, perché non c'è solo un modo di imparare, ma le strade per apprendere possono essere multiple e multiformi anche nell'ottica della didattica inclusiva.
La cornice delle proposte è il processo di apprendimento, che possiamo immaginare in tappe con alcune aree trasversali e con l'approccio metacognitivo come elemento che mantiene uniti i diversi elementi (come nello schema seguente).



Per saperne di più

PARCC (2011). *Panel di aggiornamento e revisione della Consensus Conference DSA (2007). Raccomandazioni cliniche.*
Stella, G., Grandi, L. (a cura di). (2011). *Come leggere la dislessia e i DSA*. Firenze: Giunti Scuola.

FASCICOLI	DIFFERENZE DI APPRENDIMENTO		DISABILITÀ
Dossier 1 - settembre 2017	**Prove di ingresso: osservazione**		
n. 2 ottobre 2017	**DIVERSE ABILITÀ** • Creazione del clima di gruppo. • Sperimentazione delle differenze di apprendimento degli alunni della classe.		**L'UTILIZZO DEL RINFORZO PER L'APPRENDIMENTO** • Esempi pratici.
n. 3 novembre 2017	**METODO DI STUDIO: CACCIA AL TESORO SUL LIBRO DI TESTO** • Sperimentazione degli organizzatori anticipati del libro di testo attraverso la costruzione di una caccia al tesoro. • Sperimentazione delle domande metacognitive sulle funzioni dei diversi elementi del libro di testo.		**APPRENDIMENTO DELLA LETTOSCRITTURA IN UN BAMBINO CON AUTISMO AD ALTO FUNZIONAMENTO** • Percorso passo passo di apprendimento della lettoscrittura attraverso la descrizione di un caso esemplificativo.
NUMERO DOPPIO 4-5 dicembre 2017 - gennaio 2018			
nn. 4-5 dicembre 2017 - gennaio 2018	**ACCESSO ALL'INFORMAZIONE: LEGGERE IN TUTTI I SENSI** • Sperimentazione della lettura con i diversi sensi.	**ACCESSO ALL'INFORMAZIONE: CALCOLARE CON TUTTI I SENSI** • Sperimentazione del calcolo con i diversi sensi.	**COMPORTAMENTI PROBLEMA: PROPOSTE PER L'INTERVENTO/1** • Organizzazione del calendario scolastico e dell'orario con bambini con ritardo mentale e autismo.
	ACCESSO ALL'INFORMAZIONE: GLI INDICI TESTUALI IN STORIA • Conoscenze pregresse, comprensione globale, apprendimento significativo.	**ACCESSO ALL'INFORMAZIONE: GLI INDICI TESTUALI IN GEOMETRIA** • Conoscenze pregresse, comprensione globale, apprendimento significativo.	**COMPORTAMENTI PROBLEMA: PROPOSTE PER L'INTERVENTO/2** • Progettazione di un intervento in classe per la riduzione dei comportamenti problema. Disturbo del comportamento e disturbo emozionale.
Dossier 2 - gennaio 2018	**Verifiche intermedie: Task analysis**		
n. 6 febbraio 2018	**COMPRENSIONE E GRAMMATICA** • Strategie di comprensione del testo; costruzione degli elementi grammaticali.	**COMPRENSIONE DEL MATEMATICHESE": TRADUZIONE DEI PROBLEMI** • Strategie di comprensione del testo in "matematichese".	**MOTORIA E DIDATTICA INCLUSIVA** • Come adattare le attività per ragazzi con autismo e ritardo mentale.
n. 7 marzo 2018	**METODO DI STUDIO: DAGLI INDICI TESTUALI ALLA MAPPA** • Percorso guidato per costruire una mappa concettuale.	**METODO DI STUDIO: TESTO E IMMAGINI; CREAZIONE DELLE DOMANDE** • Sperimentazione della creazione di domande su un testo di studio.	**LE ABILITÀ SOCIALI IN CLASSE CON UN BAMBINO CON SINDROME DI ASPERGER** • Laboratorio per la promozione e il rinforzo delle abilità sociali.
n. 8 aprile 2018	**MEMORIA: CHE COS'È? QUANDO LA USO? STRATEGIE DI MEMORIA!** • Percorso metacognitivo sulla memoria, le sue caratteristiche e le strategie più funzionali all'apprendimento.		**APPRENDIMENTO COOPERATIVO: UNO STRUMENTO PER TUTTI!** • Proposta di un percorso per incentivare l'apprendimento cooperativo in classe con esempi di attività da sperimentare.
Dossier 3 - aprile 2018	**Verifiche finali: Area di sviluppo prossimale (concetto di acquisito, in emergenza, non acquisito)**		
n. 9 maggio 2018	**PRODUZIONE DEL TESTO: DALL'INTERVISTA ALLA COSTRUZIONE DEL TESTO** • Pianificazione della produzione del testo e riflessione metacognitiva.	**COSTRUIAMO LE EQUIVALENZE** • Equivalenze apprese con ogni canale sensoriale.	**PRODUZIONE DEL TESTO NEL RITARDO MENTALE LIEVE** • Come adattare attività, strategie e strumenti per la produzione del testo.